

Maratona delle Alpi da record Doppio trionfo per Sancassani

Il campione della Sport race Valtellina ieri ha fatto il vuoto dietro di sé
Per lui il miglior tempo di sempre - Gotti e Carrara al secondo e terzo posto

STEFANO BARBUSCA
CORSA IN MONTAGNA

Franco Sancassani ha fatto il vuoto e il record del percorso, Paolo Gotti è stato il più forte in salita, ma si è dovuto accontentare del secondo posto. La terza edizione della Maratona delle Alpi di San Bernardo Valle del Drogo, gara di corsa in montagna Fidal di ventun chilometri, si è risolta dopo il Gran premio della montagna del Truzzo.

Primato abbattuto

Il bellagino Sancassani, campione italiano assoluto nella specialità skyrace, ha accelerato, ha raggiunto il bergamasco Gotti e se l'è lasciato alle spalle. Poi ha puntato dritto all'arrivo e ha chiuso in 2.05.02. Il primato del 2012 è stato abbattuto di 9'2". Gotti (Altitude race), vincitore dell'edizione del 2012, ha tagliato il traguardo in 2.06.10. Terzo posto per Luca Carrara (Gs Cralbanca popolare Bg) in 2.10.54, seguito dal talamonese Guido Rovedatti in 2.12.05 e da Dario Songini del Valgerola in 2.16.15. Sesta posizione per Venanzio Compagnoni dell'Alta Valtellina in 2.16.48, seguito da Carlo Bellati dell'As Premana in 2.18.32 e da Dario Martocchi del Mera Ac in 2.20.02. Roberto Ruspantini del Santi Nuova Olonio ha chiuso in 2.21.15 davanti alla prima promessa Stefano Radaelli dell'Atletica Monza (2.21.31).

Franco Sancassani - nuovo portacolori della Sport race Valtellina - di vittorie se n'intende, ma quella di ieri ha un sapore speciale. Sia per il record del percorso, frutto di una sfida avvin-

cente dal primo all'ultimo chilometro, sia per lo spettacolo garantito dal confronto con il principale rivale.

I commenti

«Questa Maratona delle Alpi è una gran bella gara, su un percorso che non dà mai tregua - ha commentato dopo l'arrivo di San Bernardo, frazione di San Giacomo Filippo -. Con Paolo abbiamo dato vita a un lungo testa a testa, lui è arrivato prima in cima, poi io sono riuscito ad avere la meglio. Avendolo dietro, avevo paura che mi venisse a prendere, visto che lui è fortissimo in discesa, e ho dato il massimo. Il record è frutto di questa dinamica».

*Il vincitore:
«Una bella gara, su un percorso che non dà mai tregua»*

Anche Gotti è soddisfatto. «Quest'anno sono arrivato secondo, ma un argento dietro a Franco è sempre un grande onore. Per la prima volta l'ho battuto in salita, credo di potere essere soddisfatto».

Applausi anche per l'atleta di casa Dario Martocchi, in gara per il Mera athletic club. «Fare bene sui sentieri della mia valle è sempre motivo di soddisfazione. Quest'anno mi sono allenato tutti i giorni e ho puntato sui lunghi. Con queste basi i risultati positivi arrivano».

Dopo la terza edizione, per la sfida promossa dal Mera Ac insieme ai frazionisti di San Bernardo di punta in alto. Sia come livello della gara, che già in quest'occasione ha fatto segnare una netta crescita, sia per la formula. In molti in Valchiavenna sognano una gara ancora più lunga. Probabilmente nei prossimi mesi se ne riparerà.



Il lungo serpentine di atleti alla partenza da San Giacomo Filippo FOTO LISIGNOLI

La sfida in rosa

Lisa Buzzoni la più veloce davanti a Combi e Benedetti

Doppio record. Anche fra le donne è stato abbattuto il primato del 2012. La sfida (che complessivamente ha visto impegnati 104 atleti su un dislivello positivo di 1300 metri) nella prova femminile è stata dominata da Lisa Buzzoni (Altitude race), pronta a chiudere in 2.37.36. L'anno scorso Lorenza Combi, seconda nella gara di ieri, aveva tagliato il traguardo in 2.51.44. Quattordici minuti in meno, più qualche secondo. «Questa Maratona delle Alpi ha un percorso bellissi-



Buzzoni in azione FOTO LISIGNOLI

mo, con molti saliscendi che spezzano le gambe e sono fantastici - ha commentato Lisa Buzzoni -. Un tracciato strepitoso garantisce un bel futuro a questa gara». Lorenza Combi (Runners Colico) ha chiuso in 2.42.13. «Sono partita per cercare di migliorare il mio tempo e sono felicissima di esserci riuscita». Sul terzo gradino del podio è salita Debora Benedetti (As Premana) in 2.46.57. Quarta piazza per Monia Acquistapace (Santi) in 2.48.01 davanti a Chiara Fumagalli (2.56.59, Boccia di Verano), Francesca Mai (Otc, 3.12.38), Mariarosa Pighetti (Mera Ac, 3.21.11), Lorenza Di Gregorio (Sci Nordico Varese, 3.55.41), Natalia Alberti (Valgerola, 3.56.20) e Maria Cristina Villa (Avis Oggiono, 4.01.35). SBAR.



Raffaella Rossi FOTO ARCHIVIO

Orobie Skyraid I valtelinesi sul podio bergamasco

Corsa in montagna

È il bergamasco Fabio Bonfanti della Altitude Race, il vincitore della settimana edizione della Orobie Skyraid.

Fabio Bonfanti ha conquistato i 22 chilometri della gara orobica imponendosi nella seconda parte della kermesse. Dopo il via dalla località Donico a dettare il ritmo di gara è stato Riccardo Faverio del GS Orobie, che ha tenuto la testa della competizione fino a 7 chilometri dal via. Ma è alla Grotta dei Pagani che Bonfanti ha superato Faverio ed ha preso il volo in discesa svernando l'arrivo al Donico in solitaria fermando il tempo a 2.22.05. Dietro di lui Faverio e sul terzo gradino del podio il valtelinesi Giorgio Compagnoni con 2.26.34.

Tra le donne successo incontrastato di Michela Benzioni della FlyUp che ha concluso la gara davanti a Raffaella Rossi del Team Valtellina con 2.59.55. Terza Giovanna Cavalli con 3.17.21 della Runners Bergamo.

Ecco la classifica finale maschile: 1 Fabio Bonfanti (Altitude Race); 2 Riccardo Faverio (GS Orobie); 3 Giorgio Compagnoni (Atl. Alta Valtellina); 4 Stefano Rossatti; 5 Alex Viciani (Altitude Race); 6 Simone Cappelletti (Team Valtellina 2.33.46). Classifica femminile: 1 Michela Benzioni (FlyUp); 2 Raffaella Rossi (Team Valtellina); 3 Giovanna Cavalli (Runners Bergamo); 4 Carolina Tiraboschi (FlyUp); 5 Silvia Chiappa (FlyUp).

Michele Boscacci ha concesso il bis Suo il tempo migliore alla Grosio-Eita

Mountain bike

Bis di Michele Boscacci nella Grosio-Eita di mountain-bike disputata ieri in Valgrosina.

Il campione italiano di sci alpinismo si è superato migliorando il record della corsa che aveva stabilito nella passata edizione chiudendo la sua fatica nello strabiliante tempo di 49'47" contro il 50'29" dell'anno scorso.

La gara

Il "mostro" di Albosaggia ha divorato i 15 km tutti in salita del percorso - la prima metà in asfalto, la seconda con tratti di pavé degni della Roubaix sui quali in molti hanno spinto la bici scendendo da sella - facendo gara solitaria. Nella frescura

lui ha spinto sui pedali con quelle due gambe che sono due autentiche bombe supportate da un motore da fuoriserie.

E' stato accompagnato al traguardo, posto nei prati vicino alla chiesa di Eita a quota 1703 metri dal tifo del numeroso pubblico presente lungo il percorso che ha ammirato la super prestazione dello sciatore.

Quasi una cronometro

E' sembrata una corsa contro il tempo, quasi una cronometro nella quale Boscacci non ha mai alzato il piede dall'acceleratore dalla partenza di Grosio a 656 metri di altitudine.

Gli altri partecipanti - in totale 104 con 6 donne al via - hanno preso parte ad un'altra gara, quella degli umani visto che il distacco che Boscacci ha rifiato al secondo, il sondalino



Due atleti in gara sui pendii grosini

Remo Bianchi è abissale, da record anche questo visto nessuno dei vincitori della corsa grosina aveva mai rifilato 5'30" al piazzato.

Bianchi sul podio

Per Bianchi quello di ieri è l'ennesimo podio nella corsa ferra-gostana grosina nella quale sembra avere un vero e proprio abbonamento ai vertici della classifica. Bianchi è il Poulidor della Grosio-Eita, ovvero l'eterno piazzato, trova sempre qualcuno che riesce ad essere più bravo di lui. Una volta era Enzo Gnani a batterlo, ora è super Boscacci. Terzo gradino del podio per il beniamino di casa, Eros Pini, eccellente nonostante qualche mese fa abbia dovuto fermarsi per un infortunio. La sua volontà di far bene davanti ai propri tifosi ha potuto più di una condizione fisica che non può essere ovviamente al massimo. Lui è finito ad oltre un minuto da Bianchi. Ai piedi del podio Daniele De Maron, il Pozzovivo grosino cresciuto nella formazione giovanile di patron Caspani ed ora ventenne. Eccellenti prestazioni di

due giovanissimi. Fabio Franzini, figlio d'arte visto che suo padre Giacomo vinse questa gara, impresa riuscita anche alla mamma Doris Pedrini, ha terminato sotto l'ora, chiudendo all'ottavo posto.

Molto bravo anche lo stradista, al primo anno nella categoria Allievi nelle fila della Brembillese, Alessandro Pini che è finito 10°. Fra le donne vincitrice di prestigio visto che Mara Fumagalli è la campionessa italiana nella categoria master. Podio per Serena Rodigari e per la grosina Romana Pruneri. Alla fien premi per tutti, con Boscacci che si è portato a casa il trofeo offerto dalla fabbrica di Eita nella quale i ciclisti hanno recuperato le fatiche con un abbondante pranzo. Classifica assoluta: 1. Michele Boscacci 49'47", 2. Remo Bianchi 55'21", 3. Eros Pini 56'38", 4. Daniele De Maron, 5. Paolo Previsdomini, 6. Marino Zanetti, 7. Stefano Bollardini, 8. Fabio Franzini, 9. Stefano Ricetti, 10. Alessandro Pini. Femminile: 1. Mara Fumagalli 2h14, 2. Serena Rodigari, 3. Romana Pruneri 1h25'. ■ Paolo Ghilotti